



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

INAUGURAZIONE AA UNIVERSITÀ DI UDINE
PORDENONE, 19 NOVEMBRE 2007

INTERVENTO DI GIOVANNI PAVAN
PRESIDENTE, CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE

Magnifico Rettore Honsell, Autorità, Signore e Signori,

È con piacere che vi porto i migliori auguri di buon inizio di Anno Accademico a nome del Consorzio Universitario di Pordenone e dei suoi Soci, primo fra tutti l'Opera Sacra Famiglia – Centro Formazione Pordenone, che da anni sostiene in modo convinto il Consorzio e che oggi ospita l'Ateneo Friulano per questo importante appuntamento.

Quest'anno ricorre il 15° anniversario della fondazione del Consorzio: un evento importante e significativo che festeggeremo il prossimo 5 dicembre con un incontro al quale teniamo particolarmente e che vedrà la partecipazione del Presidente Riccardo Illy, l'Assessore Roberto Cosolini, il Magnifico Rettore Honsell e a molte altre Autorità.

L'anno che si avvia alla conclusione ha visto il concretizzarsi di numerosi progetti congiunti tra il Consorzio e l'Ateneo Udinese, e il 2008 ha in serbo per noi altre importanti novità.

Il ruolo del Consorzio è duplice: da una parte provvediamo in toto al mantenimento della sede di via Prasecco, in futuro al mantenimento di Palazzo Badini, cercando di offrire agli atenei che operano a Pordenone, e ai ragazzi che qui studiano, spazi congrui, all'altezza dell'alto ruolo educativo che ci siamo dati e servizi innovativi, funzionali allo studio, all'insegnamento, alla ricerca. Dall'altra fungiamo da catena di trasmissione tra quelle che sono le esigenze di formazione del nostro territorio e le canalizziamo all'università chiedendo, di conseguenza, di attivare presso il nostro polo solamente i corsi accademici che hanno diretta attinenza con lo stesso territorio.

In questo modo negli anni siamo riusciti a ottenere risultati interessanti, persino prestigiosi e per certi versi inattesi.

Pochi pensavano che il nostro centro avrebbe potuto puntare alle 2.000 unità, traguardo che ormai è alla nostra portata; tuttavia quello che più ci rende soddisfatti del nostro lavoro è il livello qualitativo dei corsi che, grazie all'impegno dell'università, sappiamo garantire,



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

livello che si ripercuote positivamente sui tempi medi di assunzione di un laureato (di circa tre mesi) e, cosa più importante, dell'elevato livello di soddisfazione di chi studia nel nostro piccolo, ma dinamico, campus universitario.

Quest'anno abbiamo lanciato un nuovo servizio di placement – www.unicurricula.it – che sta avendo un notevole successo. Si tratta di un sito pensato esclusivamente per laureati e laureandi e per le aziende, gli enti, le istituzioni, i professionisti che sono alla ricerca di personale laureato, oppure che sono in procinto di offrire una stage a laureandi. Con oltre 1.000 curricula inseriti e oltre 200 aziende registrate, il sito sta avendo un successo al di là delle aspettative.

Il centro è poi all'avanguardia per quanto attiene lo strumento del videocurriculum, da noi promosso e lanciato con un apposito concorso nel primo semestre del 2007. L'idea ha avuto da subito una grande eco, ed è stata ripresa da atenei, media, enti e società di formazione. I nostri uffici stanno ora programmando un secondo concorso nazionale, che avrà culmine nel marzo del prossimo anno con una cerimonia di premiazione dei videocurricula più interessanti e innovativi.

Corollario fondamentale dei punti appena sottolineati, è la possibilità che l'esistenza stessa di un centro universitario a Pordenone garantisce alle famiglie e alla società: portare alla laurea i propri giovani limitando le spese relative alla vita universitaria, consentendo quindi anche a chi non può sopportare i costi fuori sede di poter frequentare un corso accademico. Questo è vero non solamente per il pordenonese, ma anche per le zone limitrofe, come il trevigiano e il portogruarese.

Senza contare che in determinati settori promossi dall'Ateneo udinese, quello ingegneristico e quello multimediale ad esempio, rendono Pordenone attrattiva anche per studenti che provengono da fuori Triveneto: si tratta di un risultato tangibile di come la partnership tra l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio sappia generare risultati apprezzati anche la di fuori dei confini locali.

Proprio in campo multimediale è importante riconoscere in modo chiaro come sia stato fatto, in poco tempo, un notevole lavoro: mi riferisco innanzitutto alla revisione, operata in forma congiunta, partecipata e condivisa, tra ateneo e territorio, dei piani di studio della triennale: essi appaiono ora più omogenei, più mirati, più calzanti con un universo in continua evoluzione. Il livello delle immatricolazioni, anche quest'anno intorno alle 110 unità, è quindi frutto anche di questo lavoro, e va dato atto al prof. Gian Luca Foresti e a tutto il suo gruppo di aver molto ben lavorato, in strettissima sinergia con il territorio, per l'ottenimento di una serie notevole di risultati molto qualificanti. Questo, anche al di fuori dai confini del campus e anzi a stretto legame con enti, iniziative, istituzioni, manifestazioni delle quali Pordenone è molto ricca e per le quali è conosciuta a livello nazionale e internazionale.



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

È esattamente questo che la Città si aspetta quando ricerca una partnership con l'Università: che l'Università si cali nel tessuto cittadino e provinciale, che ne rilevi le peculiarità e le eccellenze, che in un certo senso le faccia proprie e, declinandole in modo scientifico, le consolidi e le faccia crescere.

Auguriamo anche per la specialistica in Linguaggi e Tecnologie dei Nuovi Media un percorso simile, in modo da trovarci preparati all'appuntamento del 2009, quando il dipartimento del multimediale potrà trovare la sua sede definitiva presso Palazzo Badini, i cui lavori di ristrutturazione sono stati di recente appaltati dal Comune di Pordenone. Il dipartimento potrà quindi avere a disposizione parte dell'immobile, che a sua volta sarà anche sede di rappresentanza del Consorzio, sede per i master, sede di convegni e incontri a disposizione della Città, nella bellissima cornice della sala affrescata del piano nobile.

Quello che fattivamente abbiamo garantito come Consorzio è un finanziamento per un posto da ricercatore universitario, al quale ha fatto il paio un altro posto bandito dall'Ateneo friulano, teso a consolidare ulteriormente il corpo docente presso la nostra sede: sovvenzionata dal nostro Socio Banca Popolare Friuladria Crédit Agricole, la posizione rappresenta un ulteriore incardinamento di docenze a Pordenone.

Quanto auspicato l'anno passato in questa occasione dalla Presidente di Unindustria, Cinzia Palazzetti, circa lo sforzo effettuato anche dal Consorzio per l'attivazione della specialistica di Ingegneria dell'Innovazione Industriale si è, mi pare, completamente verificato. Il corso è partito con giusto passo, e sta confermando anche quest'anno un buon numero di immatricolati. Sempre più il mondo imprenditoriale richiede ingegneri quinquennali: il laureato triennale ha sicuramente un posto di rilievo nel panorama dell'occupazione, ma pare sia il "3+2" a garantire gli sbocchi più ambiti per le funzioni dirigenziali.

È in ogni caso imprescindibile puntare anche su un congruo numero di immatricolati alla triennale: sia perché molti non vogliono, o non possono, proseguire con il biennio; sia perché la laurea di primo livello rappresenta in ogni caso un ottimo viatico per il mondo del lavoro; sia infine perché un numero elevato di laureati costituisce un sicuro bacino d'utenza per il corso specialistico.

Il Consorzio ribadisce la piena disponibilità a studiare strategie comuni nei confronti di un territorio che ritiene di conoscere approfonditamente: è importante mettere al corrente tutti i diplomati di quali sono le possibilità di studio a Pordenone, è fondamentale spiegare dettagliatamente, in modo documentato, quali sono gli sbocchi professionali garantiti dai vari corsi di laurea, quali le aspettative occupazionali, quali i mercati del lavoro di riferimento, quali i settori trainanti dell'economia provinciale e regionale.



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

È infatti quello legato agli sbocchi occupazionali uno dei parametri qualitativi, da raggiungersi entro il 2010, stabiliti da un recente decreto del ministro Mussi.

L'altro punto fermo, da tempo concordato con l'università, è quello legato alla ricerca scientifica. Un territorio a spiccata vocazione industriale e manifatturiera cresce anche grazie all'innovazione generata da partnership pubblico/privato, tese a elevare gli standard qualitativi dei nostri prodotti e dei nostri servizi, per competere in un mondo globalizzato da protagonisti e non da comprimari.

È per questo che rilevo con grande soddisfazione l'inizio delle attività del Laboratorio di Meccatronica, coordinato dal Prof. Gasparetto. Se consideriamo che sono già attive le primissime convenzioni con aziende leader per lo sviluppo di progetti di ricerca, non si può non notare come siano stati fatti notevoli passi in avanti rispetto solo a un anno fa. Il Consorzio dal canto suo mette a disposizione spazi sempre crescenti, nel caso del laboratorio stiamo parlando di più di 270 m², arredati e cablati.

A proposito, è opportuno che il Consorzio offra a riguardo un'indicazione operativa: con l'entrata in funzione del "Lotto C", quest'anno, si è conclusa la fase di espansione immobiliare della sede, e al momento non sono previste altre aggiunte, eccezion fatta per le sistemazioni a parcheggio. Siamo passati dai 4.300 metri quadrati del 2004 ai 9.800 del 2007, di fatto più che raddoppiando in tre anni le metrature esistenti. Questi spazi sono stati resi disponibili, in proporzione agli immatricolati, ai due Atenei. Non essendo nel contempo raddoppiati gli studenti, che sono passati dai circa 1.400 del 2004 ai circa 1.800 complessivi di oggi, è evidente che gli spazi di uffici, laboratori, aule, e gli spazi comuni sono oggi molto meno angusti rispetto a solo qualche anno fa.

Quello che al momento ci è impossibile, è trovare nuovi spazi in via Prasecco, e questo purtroppo sarà nella migliore delle ipotesi almeno per qualche anno. È per questi motivi che vi chiediamo la massima collaborazione per un utilizzo razionale degli ambienti e per massimizzare quanto oggi abbiamo a disposizione.

Nello specifico, per quanto attiene l'Università di Udine dovremo attendere fino all'entrata in funzione di Palazzo Badini per liberare eventuali altri uffici in via Prasecco: fino a quella data non sarà possibile disporre di ulteriori superfici.

Il Consorzio ha recentemente operato un ulteriore forte investimento in laboratori informatici, con oltre 100 postazioni complessive, e dotati di strumenti didattici assolutamente all'avanguardia, quale ad esempio la lavagna multimediale che facilita l'interazione docente / studente. Per l'inizio del prossimo anno saranno completate con postazioni PC anche le aule studio del Lotto B; sarà inoltre attrezzata già da fine anno una nuova aula destinata alla navigazione. In breve, internet sarà accessibile e un PC sarà disponibile in ognuna delle sezioni della nostra sede.



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

E a proposito di sede, il Consorzio è al momento impegnato –l'avrete notato- in una ristrutturazione radicale di quella storica di via Prasecco: si tratta di un immobile costruito nel 1982, i cui 25 anni di età richiedevano un integrale intervento di rinnovamento. Il programma si articola per fasi: la prima avrà termine con la Pasqua 2008, la seconda con la fine del prossimo anno.

Una delle novità riguarda l'aula S1, la cui capienza passerà dagli attuali 110 posti a 150 posti a sedere. Questo ci permette di pensare, già dall'anno accademico 2008/2009, a un aumento dei posti destinati a Economia Aziendale, corso che ogni anno registra molto più richieste rispetto ai 110 posti disponibili.

Il corso di laurea in Economia Aziendale è il numericamente più consistente tra quelli istituiti in via Prasecco, e quello che garantisce ogni anno il maggior numero di laureati. Una recente petizione di 150 laureati dell'Università di Udine a Pordenone ha enfatizzato l'importanza di impostare un corso specialistico nella Destra Tagliamento: siamo al corrente di come i limiti stabiliti a livello nazionale non permettano l'istituzione di nuovi corsi; tuttavia auspichiamo una soluzione ponte, concertata con il territorio, per concordare quali possano essere i temi, dando risposta ai numerosi laureati in economia e contemporaneamente innalzando l'indice di scolarità universitaria presso il nostro centro.

Ribadiamo la disponibilità a verificare di comune accordo quali possano essere i parametri, ad esempio, per un master di primo livello, salvaguardando la possibilità per i frequentanti di mantenere i crediti formativi una volta istituito l'eventuale corso magistrale.

Per completare la panoramica sui corsi di studio, un cenno a quello di infermieristica che proprio in questa sede è ospitato. Si tratta di un corso estremamente funzionale alla realtà territoriale pordenonese, che –se mi è consentito il paragone- necessita di tanti infermieri laureati quanto di ingegneri ed economisti.

Nostre indagini sui laureati in questa disciplina confermano quanto ho appena detto, anzi sottolineano come da una parte questi laureati abbiano, in media, le retribuzioni più elevate a parità di anni di esperienza lavorativa, dall'altra come il nostro territorio necessiti di molti più infermieri laureati di quanti non ne garantisca il locale sistema universitario, ricorriamo spesso, ma è un po' una costante nel panorama nazionale, alla conversione di titoli di studio conseguiti all'estero. Senza nulla togliere, ritengo che sia quantomeno da approfondire la possibilità di aumentare i 30 posti annui che riserviamo a questa classe, anche perché mi è stato riferito molti studentesse e studenti abbandonano gli studi al secondo o al terzo anno perché attratti da concrete proposte di lavoro.

Concludo il mio intervento ringraziando i Soci Fondatori del Consorzio: il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Pordenone: questi enti sono sempre vicini al progetto universitario e destinano annualmente non solo risorse economiche crescenti, ma



CONSORZIO
UNIVERSITARIO
DI PORDENONE

anche e soprattutto risorse umane, teste pensanti che ci aiutano quotidianamente nel portare avanti programmi e progetti.

Un grazie anche ai Soci Ordinari: in particolare alla Fondazione CRUP, che dal prossimo anno sarà presente in modo ancora più convinto all'interno della nostra compagine e che ringraziamo per il notevole sforzo economico a favore dei corsi di laurea di ingegneria e per il completamento dell'arredamento dei nuovi lotti.

Un ringraziamento alla Banca Popolare Friuladria, all'Ente Fiera di Pordenone, all'Opera Sacra Famiglia, all'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese: i Soci ordinari partecipano attivamente e fattivamente ai nostri lavori e ci auguriamo possano essere affiancati, in un prossimo futuro, anche da rappresentanti dei comuni e delle aziende della provincia, oltre che di tutti gli enti e le istituzioni desiderose di condividere gli onori, e gli oneri, che derivano dal coordinare un moderno centro universitario.

Ringrazio il prof. Craighero e tutto il suo staff per la preziosa collaborazione che ci sa offrire nella quotidiana gestione della sede, e in generale a tutti i docenti, ai tecnici, agli amministrativi che l'Università di Udine ha con lungimiranza e senso di responsabilità dislocato a Pordenone per fornire un servizio eccellente a coloro i quali sono in ultima analisi i nostri primi interlocutori: gli studenti e le loro famiglie.

Infine, la Regione Friuli Venezia Giulia: l'intervento dell'Assessore Roberto Cosolini è stato sempre determinante nel garantire sostegno, non solo economico, al nostro progetto.

Per ultimo, ma primo per importanza, il nostro ringraziamento va al Magnifico Rettore Prof. Furio Honsell. Egli ha saputo accompagnarci in ognuno, nessuno escluso, dei passaggi, anche operativi, che ho descritto in questa relazione, pazientemente assistendoci nella stesura di documenti e convenzioni, rendendosi disponibile per riunioni, convegni e incontri, supervisionando in modo ottimale l'interazione tra Consorzio e Università.

Quanto abbiamo saputo raggiungere, professor Honsell, è frutto anche e soprattutto della sua grande disponibilità.

Grazie a tutti voi per la cortese attenzione.